Cittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Direttore responsabile: Patrizia Artico

www.cittadinoconsumatore.it **n. 24 settembre-ottobre 2009**

Iscrizione reg. Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005 - Stampa: Compeditoriale Veneta s.r.l. - Mestre
Poste Italiane s.p.a. Sped. in A.P. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB UDINE - contiene inserto redazionale

Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)

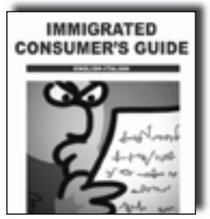
Sede regionale: Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD)

Tel. e fax 0432 935548 – e-mail: fcnuovo@libero.it Sito web: www.federconsumatori-fvg.it

FEDERCONSUMATORI FVG: I RESPONSABILI SETTORE PER SETTORE

Responsabile regionale	Edo Billa	fcnuovo@libero.it
Responsabile prov. Gorizia	Silvia Padovani	federgo@libero.it
Responsabile prov. Pordenone	Laura Viotto	federconsumatoripn@tele2.it
Responsabile prov. Trieste	Giuliano Coronica	federconsumatori.ts@virgilio.it
Responsabile prov. Udine	Wanni Ferrari	federcud@tin.it
Resp. organizzazione e amministr.	Marco Missio	marcomissio@libero.it
Coordinatrice consulta giuridica	Barbara Puschiasis	consgiuridica@federconsumatori-fvg.it
Resp. risparmio e assicurazioni	Marco Valent	studiolegalevalent@yahoo.it
Responsabile energia	Andrea Farra	fc-fvg.infoenergia@libero.it
Responsabile sanità	Wanni Ferrari	federsalute@libero.it
Responsabile telefonia	Giuliano Coronica	fc.fvg.infotelefonia@gmail.com
Responsabile rapp. internazionali	Tullio Turk	federconsumatori.ts@virgilio.it

Le nostre guide
disponibili presso gli sportelli Federconsumatori



I nostri sportelli della sanità

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE c/o Policlinico Universitario Padiglione Petracco, stanza 7 (entrata v. Colugna) tel. 0432.559350		17.00-19.00				10.30-12.30
UDINE sede Federconsumatori Via Bassi, 36 tel 0432.45673 tel e fax 0432.550328	16.00 -17.00					
CODROIPO c/o Ente di assistenza Daniele Moro tel. 0432.909321			17.00-19.00			
GEMONA c/o Ospedale Civile tel. 0432.989315					18.00-20.00	
PALMANOVA c/o Ospedale Civile piano terra sala associaz. tel 0432.921281			10.00-12.00			

Sportello alimentare

PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel e fax 0432.935548	10.00-12.00					

RINNOVA LA TUA ISCRIZIONE ALLA FEDERCONSUMATORI

TESSERAMENTO 2009

Per rinnovare l'iscrizione potete rivolgervi ai nostri sportelli o tramite c/c Postale n° 12489332 intestato a Federconsumatori F.V.G.

Rinnovo iscrizione per il 2009: € 15,00

Rinnovo iscrizione triennale 2009-10-11: € 40,00

L'iscrizione dà diritto a:

• Ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE" • Consulenza e assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione • Assistenza legale a costi ridotti e convenienti • Materiale informativo sulla tutela del consumatore e alla rivista nazionale mensile ROBIN (da ritirare presso i nostri sportelli) • Consulenza ON-LINE • Partecipare alla vita democratica dell'Associazione • Beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2009, non tenete conto del presente invito.

I nostri sportelli polifunzionali

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
TRIESTE Largo Barriera Vecchia, 15 tel. e fax 040.773190	10.00-12.00	16.30-19.00			16.30-19.00	
TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211		16.00 -18.00				
UDINE Via Torino, 64 tel. e fax 0432.45673	15.00-17.00		10.00-12.00		16.00-18.00	10.00-12.00
UDINE Via Bassi, 36 tel. e fax 0432.45673					16.00-18.00	
CIVIDALE P. G. Cesare, 15 tel. 0432.550328					15.00-16.30 (II e IV del mese)	
CODROIPO c/o Municipio tel. 0432.824505			16.15-18.15			
GEMONA Via Campagnola, 2 tel. 0432.980891 fax 0432.790432		11.00-12.30				
PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel. e fax 0432.935548		17.00 - 19.00		17.00 - 19.00		
PAVIA DI UDINE c/o Municipio tel. 0432.675153				16.00-18.00		
S. DANIELE D. FR. V.le Trento e Trieste, 32 tel. e fax 0432.954775				14.30-16.00		
S. GIORGIO DI NOGARO c/o Municipio tel. 0431.623615				10.00-12.00		
CERVIGNANO DEL FRIULI Via Caiù, 1/B tel e fax 0431.34322					10.00-12.00	
TARCENTO Via Angeli, 2 tel 0432.783848					9.30 - 11.00 (II e IV del mese)	
TOLMEZZO Via Carducci, 18 tel. 0433.2839		14.30-16.00				
TRICESIMO c/o Municipio tel. 0432.855411	10.00-12.00					
PORDENONE Via San Valentino, 30 tel. e fax 0434.247175		16.00-18.00		16.00-18.00		
MANIAGO Via Umberto I, 33 tel. 0427.71290	15.30-17.30					
SACILE Via Carli, 6 tel. 0434.781333				9.30-11.30		
SAN VITO AL TAGL. c/o Municipio tel. 0434 842914, fax 0434 522880					9.00-11.00	
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel. e fax 0481.534801	16.00-18.00			10.00-11.30		
MONFALCONE Via Valentinis, 84 tel e fax 0481.790434	16.00-18.00			9.30-11.30		
GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel e fax 0481.961328		10.00-12.00			16.00-18.00	

Tirocini formativi per studenti universitari

La Federconsumatori F.V.G. ha sottoscritto convenzioni per tirocini formativi di studenti per tutte le facoltà dell'Università di Udine e per la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste. La Federconsumatori è interessata in particolare a ospitare studenti di giurisprudenza, di economia, di comunicazione informatica, di statistica e di scienze degli alimenti. Come noto i tirocini formativi, realizzati nell'ambito di specifici progetti, sono utili per crediti formativi e punteggi per la laurea. Tutti gli interessati possono rivolgersi presso le nostre sedi provinciali o regionale oppure inviare una e-mail al seguente indirizzo: fcnuovo@libero.it

PRIMO PIANO

SULLE TASSE NON SI PAGANO TASSE

«Le … caratteristiche strutturali e funzionali della Tia …. rendono evidente che tale prelievo presenta tutte le caratteristiche del tributo …. e che, pertanto, non è inquadrabile tra le entrate non tributarie, ma costituisce una mera variante della Tarsu disciplinata dal d.P.R. n. 507 del 1993 (e successive modificazioni), conservando la qualifica di tributo propria di quest'ultima». Così la Corte Costituzionale con la sentenza n. 238 del 24 luglio 2009 ha definitivamente risolto il problema, che si protraeva da anni, sulla natura giuridica della Tariffa di Igiene Ambientale. Prevista dal decreto legislativo n. 22/1997, la Tia ha sostituito in circa 2000 comuni la Tarsu (Tassa asporto rifiuti solidi urbani) e, a differenza di questa, doveva avere natura privatistica, di corrispettivo per la prestazione di un servizio e, pertanto, su quanto fatturato ai cittadini si è applicata l'Iva al 10%. Nella nostra regione la decisione interessa circa un quarto delle famiglie, residenti in 26 comuni che hanno adottato per il servizio rifiuti la Tia. La decisione del giudice delle leggi non giunge inattesa. Le associazioni di tutela dei consumatori da tempo hanno sollevato il problema dell'illegittimità dell'imposizione dell'Iva su una tariffa che sostanzialmente è un tributo, come del resto già aveva riconosciuto la Corte di Cassazione riaffermando la competenza del giudice tributario per le controversie relative. Ora la sentenza della Corte Costituzionale impone una decisione che vale per tutti. Molteplici saranno le conseguenze che coinvolgeranno oltre agli utenti, comuni, imprese, agenzia delle entrate ecc, per questo il Ministero delle Finanze deve intervenire tempestivamente tenendo conto anche delle direttive europee. Da subito comunque va rispettato il dettato della sentenza: **non si pagano tasse sulle tasse, il prelievo dell'Iva sulla Tia è illegittimo e quanto prelevato indebitamente ai cittadini va restituito.** Non sarà cosa da poco: la stima della spesa per il rimborso a famiglie e aziende secondo l'ultimo rapporto Apat si aggira su 200-230 milioni di euro all'anno. Per la singola famiglia, ipotizzando una Tia annua di 250 euro, 25 euro da moltiplicare per gli anni in cui si è pagato la tariffa. Alla luce di tale situazione Federconsumatori chiede a Governo e Ministro delle Finanze di dare disposizioni attuative, affinché si dia piena applicazione alla sentenza:

- facendo cessare l'assoggettamento ad Iva già dalla prossima bolletta della Tia,
- mettendo in moto il meccanismo di rimborso per restituire quanto illegittimamente sottratto.

Federconsumatori Fvg, attraverso i suoi sportelli mette a disposizione l'assistenza e i moduli necessari per la richiesta immediata della cessazione di applicazione dell'Iva sulla Tia e per il rimborso delle somme pagate e non dovute.

Per concludere, una raccomandazione. Comuni e società di gestione hanno tutti i dati per poter procedere a una restituzione secondo modalità semplici e senza eccessi burocratici della somme versate a titolo di Iva, ma, intanto, è bene che i cittadini consumatori rintraccino e conservino le bollette e le ricevute dei pagamenti effettuati dall'introduzione della Tia.

Adriano Brumat

Allegato al presente numero del periodico trovate la GUIDA AI PRODOTTI AGROALIMENTARI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

La pubblicazione vuole fornire al cittadino consumatore informazioni utili sui prodotti agroalimentari della nostra regione: i prodotti della tradizione agricola, artigianale delle varie località della regione e i prodotti o le forme di produzione del Friuli Venezia Giulia riconosciuti da marchi europei, nazionali e regionali.

Ingiusto l'aumento dei pedaggi autostradali

Nonostante la crisi e il calo di traffico, l'utile netto di Autovie venete si mantiene comunque alto e addirittura in crescita rispetto al bilancio di due anni fa. Infatti per quest'anno sono previsti utili per 33 milioni euro circa, al netto delle imposte. Nonostante ciò, per la realizzazione della terza corsia Venezia-Lisert, e della Villesse-Gorizia, Autovie venete prevede nell'accordo proposto ad Anas maggiori costi che dovrebbero essere reperiti attraverso un aumento delle tariffe autostradali. Nel piano di Autovie venete è programmato un aumento tariffario progressivo che porti i pedaggi del tratto di A4 gestita dalla concessionaria regionale ai livelli di quelli previsti nel Passante di Mestre per il 2017. Quindi, se oggi la tariffa per i mezzi leggeri è di 0,36 euro al chilometro, la previsione è che si passi a oltre 0,80 euro al chilometro. Insomma Autovie venete continua a produrre utili che vengono distribuiti agli azionisti e per far fronte a maggiori costi per la terza corsia i cittadini, per percorrere lo stesso tratto di strada, dovrebbero pagate molto di più. È ingiusto che i maggiori costi delle infrastrutture devono essere sostenuti dai cittadini automobilisti. I maggiori costi deriverebbero anche dal ventilato progetto di arretrare il casello di Lisert fino a Tapogliano. Un'ipotesi da scongiurare anche sotto il profilo ambientale. Infatti si andrebbero ulteriormente a depauperare zone agricole e verdi, sempre più ristrette nella Bassa friulana.

Federconsumatori Fvg rivolge un appello alle amministrazioni regionale e locali perchè venga scongiurata l'ipotesi di far pagare anche ai cittadini del Friuli Venezia Giulia i costi della terza corsia autostradale.

Edo Billa

Federconsumatori e Lehman Brothers

A distanza di un anno dal crack Lehman la Federconsumatori regionale ha raccolto numerose segnalazioni da parte di consumatori che si sono visti volatilizzare i propri risparmi di una vita. Infatti in tutto il Friuli Venezia Giulia sono migliaia i casi di risparmiatori che improvvisamente hanno prima appreso dai giornali ciò che stava accadendo in America a uno dei colossi del sistema bancario mondiale e poi si sono visti recapitare dalla propria banca una lettera che li informava che parte dei capitali investiti erano svaniti. Se per le polizze *index linked* e *unit linked*, che erano composte anche da titoli Lehman Bro. gli istituti di credito, sollecitati anche dalle associazioni dei consumatori, hanno proposto di allungare la durata dell'investimento con garanzia, alla scadenza, del recupero dell'intero capitale investito, così non è successo per i titoli collocati nel portafoglio dei risparmiatori. Esemplare è il caso di un consumatore della bassa Friulana che è stato sollecitato da un importante istituto di credito di rilevanza nazionale operante nel territorio all'acquisto di ben 100mila euro dieci giorni prima che Lehman "scoppiasse" e pertanto il 4 settembre 2008! Inutile dire che il risparmiatore in questione ha visto immediatamente azzerare il proprio capitale nonché le aspettative che la stessa Banca gli aveva prospettato.
In questi giorni le Banche stanno inoltrando ai loro clienti che hanno subito simili gravi danni, lettere nelle quali avvertono della possibilità di insinuarsi nel passivo della Lehman Brothers Holding al fine di poter recuperare, forse, almeno una percentuale di questo investimento. Il caso paradossale si è subito presentato anche nel nostro territorio. Una banca locale infatti ha richiesto un onere di 1.780 euro ad un consumatore che ha visto perdere tutto il capitale investito in Lehman e pari a 25mila euro. Insomma beffato per ben due volte! Vero è che la banca ha tenuto a sottolineare che tale onere è subordinato all'ottenimento dal passivo Lehman della liquidazione di tutto o di parte del capitale investito. Altrettanto vero è che dai fallimenti solitamente si ricava ben poco e pertanto si potrebbe concretamente verificare l'ipotesi in cui il povero consumatore si vede liquidare 1.500 euro dal passivo Lehman e dovrebbe darne alla sua banca 1.780 quale onere per il recupero. E allora? Un'ulteriore perdita!
La Federconsumatori Udine ha segnalato questa pratica distorta all'Abi (Associazione Banche Italiane) la quale ha immediatamente emesso una circolare che invita le banche a non applicare costi per le insinuazioni al passivo Lehman così da poter aiutare i risparmiatori a non subire inutili ulteriori perdite. Pertanto oggi coloro che hanno subito gravi danni dal crack Lehman hanno la possibilità sia di insinuarsi nel passivo sia di valutare eventuali responsabilità della propria banca nella collocazione del titolo.

Barbara Puschiasis

IN EVIDENZA

Le ripercussioni della crisi sui mutui

Da qualche tempo i media ripetono che la crisi finanziaria sembra sia stata superata dal sistema economico italiano senza gravi problemi per la nostra struttura creditizia, per vari motivi che qui non serve ricordare. Affermano però che l'ondata negativa si sta abbattendo sul comparto produttivo, stretto da una parte dalla diminuzione dei consumi e delle esportazioni (ordini in calo di oltre il 20% su base annua), con l'aggiunta della cautela che le banche mostrano nel concedere ulteriore credito. Questi fattori hanno già causato danni: crescita esponenziale del ricorso alla cassa integrazione (+500%), programmi di ristrutturazioni (leggi ridimensionamenti) per le grandi aziende e di chiusura per quelle piccole e medie. È dunque la crescente disoccupazione il fattore più preoccupante nel panorama economico nazionale (e non). Proprio in questi giorni l'Ocse pubblica un rapporto che prevede entro il 2010 la perdita di più di 1,1 milioni di posti di lavoro in Italia. È questo un dato impressionante.

Concretamente avremo un crescente numero di persone che godranno di un minor o addirittura nullo reddito da lavoro e che dovranno, comunque, continuare ad assolvere i loro impegni, assicurando alla propria famiglia il necessario sostentamento. In Italia è diffusa la proprietà dell'abitazione, anche a causa degli affitti sempre eccessivi. I lavoratori dipendenti solitamente si fermano all'acquisto della prima casa, ricorrendo al mutuo bancario. Ci sono stati segnalati diversi casi di cassintegrati e disoccupati che danno fondo ai loro risparmi, quando ci sono, per continuare a pagare le rate del mutuo. Il governo aveva varato, con la legge finanziaria 2009, misure per il sostegno alle famiglie in difficoltà economica; queste buone intenzioni sono però rimaste sulla carta perché non sono state poi emesse le relative norme attuative, cioè le regole pratiche.
Chiariamo un punto fondamentale: non esiste per gli istituti di credito alcun obbligo, legale e morale, di sospendere la riscossione delle rate di un mutuo. Ai nostri associati che ci sottopongono le loro posizioni e in presenza dei necessari presupposti, consigliamo sempre di recarsi in banca per trattare una sospensione temporanea del prestito o una sua ristrutturazione (cioè un aumento della durata per ottenere una rata più bassa). È da evitare assolutamente l'interruzione dei pagamenti, che porta solo a conseguenze negative di ampia e lunga portata: segnalazione all'archivio centrale (Crif) come insolventi e poi pignoramento immobiliare e vendita all'asta della casa.
Alcune banche avevano pubblicizzato, a fine 2008, iniziative autonome per dare una mano ai mutuatari che avevano perso il lavoro, momentaneamente o definitivamente. Ci viene riferito da alcuni consumatori che, sostanzialmente, chi ha chiesto aiuto a queste banche ha ricevuto sinora risposte negative, a causa anche del rigore del protocollo sottoscritto dalle stesse.
Abbiamo invece avuto modo di constatare che un primario Istituto della piazza ha dato un promettente segnale in merito, accettando di esaminare con il dovuto riguardo singoli casi. Auspichiamo quindi che anche in mancanza di specifiche norme di legge, le Banche tutte si assumano, per il bene comune, l'onere di esaminare professionalmente ogni richiesta di sospensione/ristrutturazione di mutui e, ove esistano i minimi requisiti tecnici e personali, di agevolare il consumatore in una situazione particolare, e non voluta, della sua esistenza lavorativa.

Lino Crisafulli

Nuovo sportello a Cervignano

Federconsumatori ha aperto uno sportello aperto al pubblico a Cervignano in Via Caiù 1/B, in locali messi a disposizione dal Comune.

ORARIO DI APERTURA
VENERDÌ 10:00-12:00
tel e fax 0431 34322
federcervignano@gmail.com

Carte di credito, carte prepagate e carte revolving

Tutte hanno aspetto simile e servono al medesimo scopo: fare acquisti nei negozi o su internet. Molto spesso si sente dire in tv che le carte prepagate siano più sicure delle carte di credito tradizionali, ma non è propriamente vero. Analizziamo le differenze e i diversi vantaggi e rischi che offrono le due tipologie:

CARTE DI CREDITO
- Sono nominative
- Necessitano di un conto corrente
- Permettono di fare compere e di pagare l'intera somma degli acquisti il mese successivo
- Generalmente prevedono un canone annuo che varia da banca a banca
- **Maggior tutela contro le frodi** (la banca è obbligata a riaccreditare la cifra frodata, a parte una franchigia di 150 €, ma alcune banche restituiscono l'intera somma)

CARTE PREPAGATE
- Non sono nominative
- Non necessitano di un conto corrente
- Possono essere ricaricabili o usa e getta
- Si paga una quota al momento dell'emissione e una per ogni operazione di ricarica
- Si versa anticipatamente l'importo di ricarica che verrà utilizzato in seguito
- Rete di accettazione più contenuta rispetto ad una carta di credito (ad esempio: non sono accettate come garanzia per noleggiare un'auto)
- **Minor tutela contro le frodi** (si perde l'intero importo disponibile sulla carta)

CARTE REVOLVING
Un'altra tipologia di carta è rappresentata dalle carte revolving. Rappresentano dei veri e propri prestiti, con interessi molto elevati. Hanno un plafond limitato (generalmente € 3.000) e il pagamento avviene a rate, con interessi dal Taeg medio del 17% ma che può superare anche il 26%. A volte si ricevono nella propria cassetta delle lettere senza averle richieste, pertanto bisogna prestare molta attenzione in questi casi e, se si decide di non usarle, meglio tagliarle e rispedirle al mittente.

Chiara Furios

Tele2, intervento dell'Antitrust

Positivo l'intervento dell'Antitrust nei confronti di Tele2 per pratiche commerciali scorrette. Già nei mesi scorsi, infatti, le nostre associazioni avevano segnalato alle Authority le enormi difficoltà che gli utenti riscontravano nei passaggi o rientri nei vari operatori telefonici, subendo gravi ritardi e disservizi.
Riteniamo che il diritto alla libertà di scelta da parte dei cittadini all'interno del mercato delle telecomunicazioni sia un diritto di fondamentale importanza. È per questo che abbiamo rivendicato più volte la necessità che la migrazione tra operatori sia caratterizzata da una simmetria e reciprocità totale e non, come è avvenuto e speriamo non avvenga più, sia ostacolata da ritardi e scorrettezze.
La Federconsumatori ritiene che il funzionamento del mercato delle telecomunicazioni e di ogni mercato che si rispetti dovrebbe essere improntato alla massima trasparenza e correttezza. In tale scenario, la vera concorrenza si dovrebbe realizzare con l'abbattimento delle tariffe e una qualità sempre maggiore del servizio.

Investimenti finanziari: incontri informativi a Monfalcone

La Federconsumatori Gorizia organizza per il mese di novembre a Monfalcone un ciclo di lezioni/incontri sui rischi e le opportunità nell'investimento del risparmio. Lo scopo dell'iniziativa è quello di fornire al piccolo risparmiatore le conoscenze di base indispensabili per valutare razionalmente gli strumenti finanziari e scegliere in modo consapevole. Federconsumatori, da tempo e con risultati apprezzabili, assiste i nostri associati vittime del "risparmio tradito". Alla luce dell'esperienza fatta, possiamo dire che se i risparmiatori avessero avuto un minimo di informazione finanziaria, acquisita prima della scelta dell'investimento, avrebbero almeno limitato gli effetti dell'asimmetria informativa che li pone in una posizione di svantaggio nei confronti degli intermediari, siano essi banche o promotori finanziari. Le lezioni/incontro saranno tenute da operatori di Federconsumatori ed esperti bancari. L'iniziativa è sostenuta da un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.
Gli incontri si terranno di giovedì nei giorni **12, 19 e 26 novembre** alle **ore 17.30** presso la sala dell'***Inglese café*** in Via Duca d'Aosta n. 70 a Monfalcone. Per eventuali ulteriori informazioni si possono contattare gli sportelli della Federconsumatori della provincia di Gorizia.